



# CITTA' DI ALGHERO

PROVINCIA DI SASSARI

## ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

### I Ambito "Politiche per la promozione del Benessere delle nuove Generazioni"

#### ***PROGETTO "Servizi socio-educativi per la prima infanzia in contesto domiciliare: Mamma accogliente ed Educatore familiare "***

#### Introduzione

Il Comune di Alghero, in un'ottica di politica integrata a favore della famiglia ed al fine di promuovere risposte flessibili e diversificate nei confronti di genitori con bambini piccoli, ha manifestato, alla Regione Autonoma della Sardegna, l'interesse a realizzare servizi educativi in contesto domiciliare al fine di accedere ai finanziamenti per l'attivazione degli stessi.

Con delibera della Giunta Regionale n. 20/8 il Comune è risultato beneficiario di un contributo pari ad € 50.000,00 per la realizzazione di servizi innovativi in contesto domiciliare e precisamente per n. 5 mamme accoglienti e n. 5 educatori familiari.

#### L'analisi del contesto locale

L'educazione dei figli, l'ambito lavorativo e quello familiare sono 3 aspetti fondamentali che caratterizzano la società contemporanea e che insieme si fondono per costruire il futuro delle nuove generazioni e garantirne una sana e completa evoluzione civilistica.

I 3 fenomeni sopraccitati avvolgono, il più delle volte, la sfera vitale appartenente alla costituente femminile della famiglia, la "mamma", oggi più che mai costretta a dividersi tra l'occupazione e la cura dei figli. Il Comune di Alghero, attraverso l'analisi condotta all'interno del processo di elaborazione del PLUS, ha individuato a tal proposito la necessità di promuovere azioni di sostegno nei confronti della famiglia evidenziando la necessità di aumentare l'offerta complessiva di posti disponibili nei nidi d'infanzia e di attivare servizi innovativi .

Le figure della "mamma accogliente" e dell'"educatore familiare" sposano in modo efficace le prospettive sociali del Comune di Alghero e risultano essere basilari per portare avanti la "mission" educativa che mette il bambino al centro dell'azione.

Porre l'attenzione sui tempi di conciliazione casa-lavoro e disporre di figure specializzate nel campo socio-educativo possono apportare un notevole contributo volto a coprire quelle "lacune" che involontariamente si vengono a creare a causa dei ritmi che la vita propone e talvolta impone.

Nel Comune di Alghero il numero cospicuo di mamme lavoratrici mostra quanto mai il bisogno di ampliare l'offerta dei servizi per la prima infanzia e di offrire ai cittadini un servizio professionale preposto ad alleviare i grossi sacrifici e le rinunce che tante donne sono costrette a fare per il bene dei propri figli.

Il passaggio inoltre da una famiglia allargata ad una famiglia, in alcuni casi, monoparentale, è ancora un ulteriore ostacolo per la madre di famiglia occupata, che non potendo lasciare la propria prole ad un familiare, è costretta a raggirare questa mancanza impiegando una cospicua quantità di denaro.

L'obiettivo deve risultare perciò essere quello di garantire sia il diritto all'educazione, alla cura ed alla socializzazione dei figli, sia il diritto al lavoro dei genitori.

Nel Comune di Alghero si deve fare i conti inoltre con l'insufficienza delle strutture pubbliche, a partire dal Nido d'infanzia comunale, dove non si riesce a soddisfare tutte le richieste d'inserimento e per il quale si creano lunghe liste di attesa. A titolo esplicativo si evidenzia, in proposito, che, nell'ultimo triennio, a fronte di n. 130/150 richieste all'anno è stato possibile inserire al Nido d'infanzia Comunale, per ciascun anno educativo solo n°56 bambini (capacità ricettiva massima autorizzata).

Queste necessità impellenti portano il Comune di Alghero a farsi promotore in modo netto e completo dell'attivazione dei servizi educativi in contesto domiciliare ( la "mamma accogliente" e "l'educatore familiare"). Un'attenta analisi del territorio comprendente il Comune di Alghero e la zona delle borgate circostanti mette in evidenza come le figure della "mamma accogliente" e dell'"educatore familiare" possano distribuirsi sui diversi abitata e possano soddisfare le richieste delle neofamiglie con bambini compresi nella fascia d'età 0/3 anni.

Alghero ha infatti enormemente bisogno di questi servizi, in quanto le 5 strutture, pubbliche e private, arrivano a soddisfare un massimo di 169 bambini appartenenti alla fascia d'età prevista, non riuscendo a soddisfare la grande richiesta che affiora dal territorio comunale.

Nido d'infanzia - gestione comunale (56 unità)

Nido d'infanzia - gestione privato (35 unità)

Nido d'infanzia - gestione privato (28 unità)

Sezione primavera - gestione privato (Istituto religioso) (20 unità)

Sezione primavera - gestione privato (Istituto religioso) (30 unità)

Si può quindi facilmente capire come il rapporto tra posti disponibili e bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni sia alquanto deficitario.

Sono infatti ben 944 ad oggi le unità compresa nella fascia d'età considerata, a fronte di soli 169 posti disponibili presso le strutture pubbliche e private.

### Perché questo progetto

La maggior presenza della donna sulla scena lavorativa rende sempre più problematica la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi di cura: gli orari, i ritmi imposti dalla società rendono sempre più complicata la gestione familiare. Inoltre si registra un aumento delle domande d'iscrizione al Nido da parte delle famiglie, con una richiesta di accesso al servizio di gran lunga superiore all'offerta presente sul territorio. Per questi motivi si è reso necessario ricorrere a forme alternative che percorrono comunque tracciati paralleli a quelli ormai conosciuti, con il vantaggio di minori costi: i servizi in contesto domiciliare "mamma accogliente" ed "educatore familiare". Si tratta di servizi con funzione educativa, di cura e socializzazione, di supporto alle famiglie garantiti da operatori con titolo specifico previsto per il ruolo di educatore dei nidi d'infanzia e/o da mamme che hanno frequentato un percorso di formazione. Gli operatori accudiscono ed educano, presso una civile abitazione o in luoghi appositamente attrezzati messi a disposizione da enti pubblici e/o privati e istituzioni religiose, più bambini, inclusi i propri, ed assicurano loro cure familiari, compresi i pasti e la nanna, secondo criteri e modi d'intervento consapevoli dei fini sociali ed educativi.

Si tratta di realizzare un servizio complementare al Nido d'infanzia ampliando così i servizi destinati ai bambini compresi nella fascia d'età 3 mesi/3 anni.

### Finalità del progetto

Il servizio nasce per rispondere alle necessità di:

- Bambini. Offre ai bambini la possibilità di sperimentare percorsi di socializzazione e di cura con un piccolo gruppo di coetanei, e allo stesso tempo offre la possibilità di creare rapporti continui e regolari nel tempo.
- Genitori. Amplia la rete dei servizi di cura per la prima infanzia offrendo maggiore flessibilità.

- Educatori. Il progetto si configura come un'iniziativa tesa a sviluppare l'occupazione giovanile e femminile.

### A chi si rivolge

I servizi in contesto domiciliare "Mamma accogliente" ed "Educatore familiare" sono rivolti a bambini di età compresa tra i tre ed i trentasei mesi. Il numero massimo di bambini che contemporaneamente possono frequentare il servizio in contesto domiciliare è pari a n. 3. La ricettività massima, così come previsto dalla delibera regionale n. 28/11 del 19.06.2009, viene incrementata nella misura del 15% in considerazione dello scarto giornaliero tra bambini iscritti e bambini frequentanti. Il servizio si svolge presso l'abitazione di un educatore/mamma accogliente o in luoghi appositamente attrezzati messi a disposizione da enti pubblici e/o privati e istituzioni religiose.

### Orario e calendario

Il servizio è funzionante per 11 mesi all'anno con una frequenza minima giornaliera di un minimo di 5 ore e di un massimo di 10 ore su sei giorni settimanali.

Gli orari di permanenza del bambino sono quindi i seguenti:

- Dalle 8,00 alle 13,00 e/o dalle 13,00 alle 18,00 (tempo breve);
- Dalle 8,00 alle 16,00 (tempo normale);
- Dalle 8,00 alle 18,00 (tempo prolungato).

La durata diurna dell'unità di offerta viene concordata con la famiglia in base alle esigenze della stessa ed alla disponibilità dell'operatore.

### Chi conduce l'unità di offerta

E' la mamma accogliente/educatore familiare, operatore appositamente preparato e abilitato, inserito nell'albo comunale, che svolge la funzione educativa, di cura, di conduzione e gestione del servizio in contesto domiciliare. E' fulcro relazionale – comunicazionale della relazionale educativa tra bambini e genitori. Ciascun gestore di nido domiciliare farà capo ad un coordinatore, quest'ultimo individuato, preferibilmente, tra gli stessi educatori familiari.

La mamma accogliente/educatore familiare può operare come:

- Ditta artigiana (in presenza della titolarità della ditta, manualità, prevalenza, responsabilità);
- Associazione di partecipazione;
- Azienda agricola;
- Libera professionista;
- Dipendente di cooperativa;
- Presidente di associazione appositamente costituita;
- Socia di cooperativa;
- Socia di associazione;
- altro

### Caratteristiche dell'abitazione

Lo spazio dedicato al servizio in contesto domiciliare deve essere salubre, conforme alle vigenti norme igienico-sanitarie in materia di edilizia residenziale e di sicurezza previste per le civili abitazioni e rispondere alle esigenze di cura, di gioco, educative del bambino.

In particolare l'abitazione deve essere dotata delle seguenti caratteristiche:

- certificazione relativa alla messa a norma degli impianti elettrici e di riscaldamento;
- un bagno da utilizzare esclusivamente per i bambini;
- cucina abitabile, spazi adeguati alla somministrazione dei pasti;

- due stanze di adeguate dimensioni di cui una da dedicare a zona riposo, l'altra specificatamente per il gioco e la socializzazione dei bambini.

### L'impegno delle famiglie beneficiarie del servizio

La partecipazione delle famiglie prevede:

- conoscere le proposte ed offerte diversificate dei vari servizi a domicilio degli educatori/mamme accoglienti presenti nella realtà locale (n. 3 tipologie di servizio: tempo breve, tempo normale, tempo prolungato);
- richiedere l'iscrizione al servizio domiciliare individuato;
- rispettare il regolamento interno del servizio educativo in contesto domiciliare;
- partecipare all'attività educativa proposta per i genitori
- versare mensilmente la retta nella misura e secondo le modalità previste dal regolamento;
- acquistare il materiale igienico-sanitario e pannolini.

### Come si accede al servizio

Si accede al servizio in seguito alla pubblicazione, da parte del competente Assessorato ai Servizi Sociali Comunale, dell'avviso per l'iscrizione ai servizi per la prima infanzia (nido comunale o servizi in contesto domiciliare) e mediante la compilazione di un apposito modulo disponibile presso gli stessi uffici dell'Assessorato. E' consigliato alle mamme accoglienti/educatori familiari di stabilire una quota d'iscrizione annuale pari a € 100,00 e la seguente retta mensile comprensiva del pasto:

- |                                                    |                    |          |
|----------------------------------------------------|--------------------|----------|
| ▪ Dalle 8,00 alle 13,00 e/o dalle 13,00 alle 18,00 | (tempo breve)      | € 430,00 |
| ▪ Dalle 8,00 alle 16,00                            | (tempo normale)    | € 550,00 |
| ▪ Dalle 8,00 alle 18,00                            | (tempo prolungato) | € 600,00 |

compreso il contributo mensile che il Comune verserà alle mamme accoglienti/educatori familiari trimestralmente in via posticipata previa dimostrazione del versamento dei contributi previdenziali da parte delle stesse. Il contributo potrà essere utilizzato tutto o in parte in riduzione della retta per i genitori.

Entro il mese di gennaio di ciascun anno il Comune stabilirà l'entità del contributo mensile. Per l'anno 2010/11 il contributo sarà il seguente:

- Tempo breve € 130,00;
- Tempo normale € 170,00;
- Tempo prolungato € 200,00

### L'intervento dell'Amministrazione Comunale

Il Comune è il **facilitatore** del progetto e svolge le seguenti funzioni:

- assicura la necessaria informazione alle famiglie favorendone l'incontro, l'aggregazione e l'auto-organizzazione;
- promuove il servizio (depliant informativo ed informazioni sul sito);
- attua la supervisione dei servizi e ne verifica le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza attraverso propri delegati;
- attesta l'adeguatezza degli spazi e la corretta conduzione del servizio;
- verifica periodicamente le condizioni igienico-sanitarie, di sicurezza e dei locali nei quali vengono svolti i servizi;
- promuove la formazione iniziale e periodica oltre al tirocinio delle mamme accoglienti/educatori familiari;
- istituisce appositi albi nei quali iscrivere a domanda le mamme e gli educatori che abbiano concluso il periodo formativo e di sensibilizzazione.

In fase di avvio del servizio l'Amministrazione Comunale interviene a **sostegno dei singoli servizi in contesto domiciliare mediante:**

- l'erogazione di un contributo massimo pari ad €. 2.500,00 per l'allestimento degli spazi e l'acquisto di arredi ed attrezzature
- a versare alle mamme accoglienti/educatori familiari, trimestralmente ed in via posticipata, previa dimostrazione del versamento dei contributi previdenziali da parte delle stesse, un contributo mensile come sopra indicato.

**Per il primo anno provvederà inoltre:**

- alla fornitura della biancheria (lenzuola, bavagli ed asciugamani);
- alle spese per la stipula di una polizza assicurativa collettiva per infortunio e responsabilità civile;

La mamma accogliente/educatore familiare può godere dei contributi di cui sopra da parte dell'Amministrazione Comunale pro bambino in presenza delle seguenti condizioni:

- iscrizione all'albo comunale;
- collaborazione con il coordinatore dei servizi in contesto domiciliare, iscritto anch'esso nell'albo comunale;
- frequenza di 3 bambini (età 3 mesi-3 anni) per minimo 100 ore a testa per un totale di 300 ore al mese afferenti alla mamma accogliente/educatore familiare.

#### Cronoprogramma delle attività

- **Settembre 2010 : Avvio dei circa n. 5 servizi in contesto domiciliare. Per la prima annualità, trattandosi di una sperimentazione, verranno finanziati solo n. 5 servizi. In seguito, di anno in anno, potrebbero essere avviati ulteriori servizi.**
  - Marzo 2010: Pubblicazione avviso per individuazione figure professionali (Mamma accogliente ed educatore familiare) ai fini dell'ammissione all'albo comunale;
  - Marzo 2010 : campagna di comunicazione e creazione sito con informazioni dettagliate sul servizio;
  - Entro il mese di aprile 2010 raccolta delle richieste ai fini dell'ammissione all'albo comunale;
  - Entro il mese di maggio 2010 verifica delle abitazioni/locali destinati al servizio e selezione delle candidate;
  - Giugno/luglio 2010: percorso formativo, stage, allestimento abitazioni/locali;
  - Giugno/luglio Stesura regolamento interno, protocollo prevenzione sanitaria, modulistica;
  - Giugno 2010: iscrizioni dei bambini ai servizi in contesto domiciliare
- Al momento dell'iscrizione i genitori potranno conoscere la casa ospitante e la mamma accogliente/educatore familiare.
- **Settembre: inizio attività educativa con inserimento assistito.**

